Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 125° — Numero 163

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 14 giugno 1984

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1983

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 dicembre 1983, n. **1241**.

Primo elenco suppletivo dei beni patrimoniali disponibili dello Stato da trasferire alla regione autonoma della Sicilia. Pag. 5003

1984

LEGGE 12 giugno 1984, n. **219**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 aprile 1984, n. 70, concernente misure urgenti in materia di tariffe, di prezzi amministrati e di indennità di contingenza . . . . Pag. 5009

LEGGE 12 giugno 1984, n. **220**.

Conversione in legge del decreto-legge 17 aprile 1984, n. 73, recante misure finanziarie urgenti per il comune di Napoli. Consolidamento di esposizioni debitorie del comune di Napoli . . . . Pag. 5010

Errata-corrige al decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1983, n. 829: « Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Venezia ». (Decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 30 del 31 gennaio 1984). Pag. 5010

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dei trasporti

DECRETO 11 giugno 1984.

Rettifica al decreto ministeriale 14 marzo 1984 concernente la registrazione e la targatura delle macchine operatrici . . . . Pag. 5010

Ministero del bilancio e della programmazione economica

DECRETO 31 marzo 1984.

Impegno a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano della somma di lire 30 miliardi per il programma di completamento degli ospedali civili e psichiatrici e della somma di L. 576.266.169.000 per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo (anno finanziario 1984) . . . . Pag. 5010

DECRETO 31 marzo 1984.

Impegno della somma complessiva di lire 150 miliardi a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano per l'attuazione di programmi di intervento nel settore agricolo (anno finanziario 1984) . . Pag. 5011

DECRETO 31 marzo 1984.

Impegno della somma di lire 3 miliardi a favore della regione Marche ai sensi della legge 10 maggio 1976, n. 261, art. 3 (anno finanziario 1984) . . . . Pag. 5012

DECRETO 31 marzo 1984.

Impegno della somma complessiva di lire 95 miliardi a favore delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi della legge 9 maggio 1975, n. 153, art. 6, lettera a) (anno finanziario 1984) . . . . Pag. 5012

DECRETO 5 aprile 1984.

Annullamento dell'impegno assunto con decreto ministeriale 10 dicembre 1983 in favore della regione Friuli-Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Pag. 5013

DECRETO 5 aprile 1984.

Impegno della somma complessiva di L. 2.589.430.000 a favore delle regioni interessate, per gli istituti zooprofilattici sperimentali, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (residui 1982) . . . . Pag. 5013

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Trasferimento di notai. Pag. 5014

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 5015

Scioglimento di società cooperative . . Pag. 5018

Ministero dei trasporti: Costituzione della commissione esaminatrice per la nomina degli esperti per i controlli delle proprietà isotermiche delle carrozzerie degli autoveicoli circolanti per trasporti internazionali o nazionali in regime di temperatura controllata. Fissazione del termine di presentazione delle domande degli aspiranti. Pag. 5020

Ministero della difesa: Ricompense al valor militare per attività partigiana . . . . . . Pag. 5020

CONCORSI ED ESAMI

Ospedali « Galliera » di Genova: Concorso ad un posto di aiuto per l'unità di terapia intensiva cardiologica annessa alla divisione di cardiologia . . . . . . Pag. 5021

Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . . . Pag. 5021

Spedali civili di Brescia: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 5021

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 5021

REGIONI

Regione Valle d'Aosta

LEGGE REGIONALE 18 gennaio 1984, n. 2.

Finanziamenti di spesa nei diversi settori regionali di intervento e modifiche alle autorizzazioni di spesa di leggi regionali in vigore, assunti in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1984 e del pluriennale 1984-86 (legge finanziaria per gli esercizi 1984-86). Pag. 5021

LEGGE REGIONALE 18 gennaio 1984, n. 3.

Bilancio di previsione della regione autonoma della Valle d'Aosta per l'esercizio finanziario 1984 e per il triennio 1984-86 . . . . Pag. 5023

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 163 DEL 14 GIUGNO 1984:

MINISTERO DELLA SANITA'

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1984.

Approvazione del nomenclatore-tariffario delle protesi dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa.

(2922)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 dicembre 1983, n. **1241.**

Primo elenco suppletivo dei beni patrimoniali disponibili dello Stato da trasferire alla regione autonoma della Sicilia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 33 dello statuto della regione siciliana, approvato con decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2;

Visti gli articoli 4 e 5 del decreto presidenziale 1° dicembre 1961, n. 1825, recante le norme di attuazione dello statuto della regione siciliana in materia di demanio e patrimonio:

Visto il decreto presidenziale 22 febbraio 1967, n. 467, approvativo dell'elenco dei beni patrimoniali disponibili, trasferiti dallo Stato alla regione autonoma della Sicilia;

Considerato che devesi provvedere alla revoca del trasferimento dell'immobile sito in Marsala (Trapani) riportato al n. 270 dell'elenco allegato al citato decreto presidenziale n. 467 del 22 febbraio 1967, trattandosi di bene insistente su area di pertinenza del demanio marittimo, e non trasferibile, quindi, alla regione, ai sensi dell'art. 32 dello statuto regionale;

Visto l'unito primo elenco suppletivo di beni patrimoniali disponibili esistenti sul territorio della Sicilia alla data di entrata in vigore dello statuto regionale, elenco compilato dal Ministero delle finanze, d'intesa con il Ministero del tesoro;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' revocato il trasferimento alla regione siciliana dell'immobile riportato con il n. 270 nell'elenco allegato al decreto presidenziale 22 febbraio 1967, n. 467, riconosciuto di pertinenza del demanio pubblico marittimo e non trasferibile, pertanto, alla regione, immobile così descritto: fabbricato diruto in Marsala, via degli Stabilimenti, distinto in catasto con il foglio n. 204, particella 10, di mq 100, vani 8.

Art. 2.

E' approvato l'unito primo elenco suppletivo di beni patrimoniali disponibili dello Stato, esistenti sul territorio della Sicilia alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, beni che vengono trasferiti dal patrimonio disponibile dello Stato a quello della regione autonoma della Sicilia, con tutti gli oneri e pesi inerenti, le servitù attive e passive, sia apparenti che non apparenti, dalla data del presente decreto.

Art. 3.

Entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto, si procederà alla formale consegna, dalla regione allo Stato, dell'immobile di cui all'art. 1, e dallo Stato alla regione dei beni di cui all'art. 2, mediante appositi verbali, da redigersi dagli uffici tecnici erariali di Trapani, Catania, Enna, Ragusa e Siracusa.

Esemplari dei verbali di cui sopra dovranno essere rimessi, sottoscritti da tutti gli intervenuti, al Ministero delle finanze - Direzione generale del demanio, alla giunta regionale e alle intendenze di finanza interessate; altra copia sarà trattenuta dai predetti uffici erariali.

Successivamente le intendenze di finanza di Catania, Enna, Ragusa e Siracusa provvederanno a rimettere al presidente della giunta regionale i documenti relativi ai beni trasferiti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1983

PERTINI

VISENTINI — GORIA

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1984
Registro n. 32 Finanze, foglio n. 348

PRIMO ELENCO SUPPLETIVO DI BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI, ESISTENTI NEL TERRITORIO DELLA SICILIA, CHE VENGONO TRASFERITI DALLO STATO ALLA REGIONE SICILIANA, AI SENSI DELL'ART. 33, PRIMO COMMA, DELLO STATUTO REGIONALE.

PROVINCIA DI CATANIA

Numero d'ordine	Numero scheda	Denominazione	Località	Dati catastali	Superficie o numero vani
1	100	Area edificabile ex eredità Bionina Angela	Caltagirone, discesa Sant'Agata n. 7	Fg. 87, all. C par. 3634/11, 3635/4, 3639/3	mq 98
2	144	Area edificabile	Mascali, angolo via dei Gracchi e via S. Michele Gangemi	Fg. 36/A, partita 865, part. 482	mq 98 (mq 122*)
3	145	Area edificabile	Mascali, angolo via dei Gracchi e via Imperatore Carlo V	Fg. 36/A, partita 865, part. 841	mq 96 (mq 119*)
4	146	Area edificabile	Mascali, via dei Gracchi	Fg. 36/A, partita 865, part. 480	mq 93 (mq 116*)
5	150	Area edificabile	Mascali, via Ottaviano e via Giulio Cesare	Fg. 36/A, partita 865, part. 419	mq 93
6	156	Area edificabile	Mascali, via Gallipoli	Fg. 36/A, partita 865, part. 391	mq 105 (mq 129*)
7	159	Area edificabile	Mascali, angolo via Marco Aurelio e via Vitt. Amedeo II	Fg. 36/A, partita 865, part. 411	mq 99 (mq 114*)
8	161	Area edificabile	Mascali, angolo via G. Cesare e via Vittorio Amedeo II	Fg. 36/A, partita 865, part. 350	mq 99
9	167	Area edificabile	Mascali, via Cavour	Fg. 36/A, partita 865, part. 295	mq 108 (mq 127*)
10	171	Area edificabile	Mascali, via Milano	Fg. 36/A, partita 865, part. 234	mq 93 (mq 111*)
11	178	Area edificabile	Mascali, angolo via Umberto e via Conte Ruggero	Fg. 25/A, partita 865, part. 319	mq 100 (mq 118*)
12	180	Area edificabile	Mascali, via Carlino	Fg. 25/A, partita 1754, part. 290	mq 97
13	186	Area edificabile	Mascali, via Federico D'Aragona e via Giacomo D'Aragona	Fg. 25/A, partita 865, part. 270	mq 120
14	188	Area edificabile	Mascali, angolo via Firenze e via Blasco D'Aragona	Fg. 25/A, partita 7705, part. 253	mq 104 (mq 118*)
15	189	Area edificabile	Mascali, via Firenze	Fg. 25/A, partita 7705, part. 245	mq 128 (mq 153*)
16	251	Fabbricato ex eredità Meli Salvatore	Catania, via Stella	Fg. 21, partita 40943, part. 254/1-4	vani 14
17	255	Villaggio agricolo	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 96, partita 7630, part. 17	Ha 0.26.20
18	256	Villaggio agricolo	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 18/A	Ha 0.27.26
19	257	Villaggio agricolo	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 18/B	Ha 0.27.26
20	258	Villaggio agricolo . . .	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 18/C	Ha 0.27.28
21	259	Villaggio agricolo via Santa Rosa	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 29/A	Ha 0.29.80
22	260	Villaggio agricolo via Gen. Arimondi	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 29/B	Ha 0.15.00
23	261	Villaggio agricolo via Gen. Arimondi	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 29/E	Ha 0.39.51
24	262	Villaggio agricolo via Gen. Arimondi	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 29/C	Ha 0.15.00
25	263	Villaggio agricolo via Gen. Arimondi	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90 partita 7630, part. 29/D	Ha 0.16.85
26	264	Villaggio agricolo via Gen. Arimondi	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90 partita 7630, part. 29/F	Ha 0.13.05
27	265	Villaggio agricolo via Gen. Arimondi	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 29/G	Ha 0.26.21

N.B. — Le aree contrassegnate da asterisco sono comprensive delle superfici aggiuntive (intercapedini comprese fra più particelle) che agli atti catastali figurano come strade pubbliche.

Segue: provincia di Catania

Numero d'ordine	Numero scheda	Denominazione	Località	Dati catastali	Superficie o numero vani
28	266	Villaggio agricolo via Gen. Arimondi	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 30	mq 240
29	267	Villaggio agricolo via Gen. Arimondi	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 31	mq 170
30	268	Villaggio agricolo via Gen. Arimondi	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 32	mq 240
31	269	Villaggio agricolo via Santa Rosa	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 37	mq 190
32	270	Villaggio agricolo via Santa Rosa	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 38	mq 190
33	271	Villaggio agricolo via Caronda	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 44	mq 200
34	272	Villaggio agricolo via Caronda	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 45/A	Ha 0.15.65
35	273	Villaggio agricolo via Gen. Arimondi	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 45/B	Ha 0.15.65
36	274	Villaggio agricolo via D'Azeglio	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 48	mq 60
37	275	Villaggio agricolo piazza Grippa o Agrippa	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 49	mq 214
38	276	Villaggio agricolo piazza Grippa o Agrippa	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 51	mq 214
39	277	Villaggio agricolo via Caronda	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 54/A	Ha 0.15.18
40	278	Villaggio agricolo via Caronda	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 54/B	Ha 0.15.17
41	279	Villaggio agricolo via Caronda	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 55	mq 265
42	280	Villaggio agricolo via Gen. Arimondi	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 33	mq 140
43	281	Villaggio agricolo via Gen. Arimondi	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 34	Ha 0.01.70
44	282	Villaggio agricolo via Santa Rosa	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 40	Ha 0.01.50
45	283	Villaggio agricolo piazza Grippa	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 42	mq 213
46	284	Villaggio agricolo via D'Azeglio	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 46	Ha 0.02.25
47	285	Villaggio agricolo via Grippa	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 53	mq 214
48	286	Villaggio agricolo via D'Azeglio	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, part. 35	Ha 0.24.00
49	287	Villaggio agricolo piazza Grippa	Paternò, loc. « Sferro »	Fg. 90, partita 7630, particelle 39, 41, 43, 47, 50, 52	Ha 0.71.90

Visto, *il Ministro del tesoro*
GORIA

Visto, *il Ministro delle finanze*
VISENTINI

Visto, *l'assessore alla Presidenza della regione siciliana*

PRIMO ELENCO SUPPLETIVO DEI BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI ESISTENTI NEL TERRITORIO DELLA SICILIA VENDUTI DALLO STATO

PROVINCIA DI CATANIA

Numero d'ordine	Numero scheda	Denominazione	Località	Dati catastali	Superficie o numero vani
1	140	Area edificabile	Mascali, angolo via Imperatore Carlo V e strada statale n. 114	Fg. 36/A, partita 9504, part. 510 Fg. 36/A, partita 9504, part. 790 Fg. 36/A, partita 9505, part. 191	mq 76 mq 15 mq 61 (mq 181*)
2	141	Area edificabile	Mascali, via S. Michele Gangemi	Fg. 36/A, partita 9505, part. 512	mq 151 (mq 180*)
3	142	Area edificabile	Mascali, angolo via Umberto e via S. Michele Gangemi	Fg. 36/A, partita 10272, part. 499	mq 92 (mq 114*)
4	143	Area edificabile	Mascali, via Umberto, via Marco Aurelio e via S. Michele Gangemi	Fg. 36/A, partita 865, part. 503	mq 46 (mq 94*)
5	147	Area edificabile	Mascali, angolo via Giulio Cesare e via S. Michele Gangemi	Fg. 36/A, partita 7979, part. 467	mq 96 (mq 118*)
6	148	Area edificabile	Mascali, via Giulio Cesare	Fg. 36/A, partita 9156, part. 465	mq 95 (mq 119*)
7	149	Area edificabile	Mascali, via Ottaviano e via Giulio Cesare	Fg. 36/A, partita 8752, part. 421	mq 97
8	151	Area edificabile	Mascali, via Giulio Cesare	Fg. 36/A, partita 9968, part. 424	mq 97 (mq 121*)
9	152	Area edificabile	Mascali, angolo via dei Gracchi e via Imperatore Carlo V	Fg. 36/A, partita 8901, part. 442	mq 97 (mq 121*)
10	153	Area edificabile	Mascali, via dei Gracchi	Fg. 36/A, partita 10003, part. 440 Fg. 36/A, partita 865, part. 719	mq 60 mq 37 (mq 121*)
11	154	Area edificabile	Mascali, angolo via M. Rapisarda e piazza Dante Alighieri	Fg. 36/A, partita 8717, part. 443	mq 109 (mq 133*)
12	155	Area edificabile	Mascali, piazza Dante Alighieri	Fg. 36/A, partita 9645, part. 444	mq 108 (mq 133*)
13	157	Area edificabile	Mascali, via dei Gracchi	Fg. 36/A, partita 8828, part. 397	mq 102 (mq 127*)
14	158	Area edificabile	Mascali, via dei Gracchi	Fg. 36/A, partita 8828, part. 398	mq 102 (mq 127*)
15	160	Area edificabile	Mascali, via Vittorio Amedeo II	Fg. 36/A, partita 9098, part. 368 Fg. 36/A, partita 9099, part. 779 Fg. 36/A, partita 9100, part. 780	mq 33 mq 32 mq 32 (mq 118*)
16	162	Area edificabile . . .	Mascali, via A. Manzoni	Fg. 36/A, partita 8984 part. 358	mq 50
17	163	Area edificabile	Mascali, via A. Manzoni	Fg. 36/A, partita 10453, part. 362	mq 100 (mq 121*)
18	164	Area edificabile	Mascali, angolo via Gallipoli e via Garibaldi	Fg. 36/A, partita 10017, part. 305	mq 95 (mq 115*)
19	165	Area edificabile	Mascali, angolo via Gallipoli e via Cavour	Fg. 36/A, partita 865, part. 293	mq 110 (mq 131*)
20	166	Area edificabile	Mascali, via Garibaldi	Fg. 36/A, partita 865, part. 324	mq 95 (mq 115*)
21	168	Area edificabile	Mascali, angolo via Gallipoli e via Canonico Bartolatti	Fg. 36, partita 8543, part. 239	mq 120
22	169	Area edificabile	Mascali, angolo via Milano e via Canonico Bartolatti	Fg. 36/A, partita 4275, part. 236	mq 97 (mq 114*)
23	170	Area edificabile	Mascali, angolo via Veneto e via Canonico Bartolatti	Fg. 36, partita 865, part. 237	mq 97 (mq 114*)
24	172	Area edificabile	Mascali, via Milano e via dei Consoli	Fg. 36/A, partita 10002, part. 233	mq 98 (mq 116*)

N.B. — Le aree contrassegnate da asterisco sono comprensive delle superfici aggiuntive (intercapedini comprese fra più particelle) che agli atti catastali figurano come strade pubbliche.

Segue: provincia di Catania

Numero d'ordine	Numero scheda	Denominazione	Località	Dati catastali	Superficie o numero vani
25	173	Area edificabile .	Mascali, angolo via Milano-via S. Gregorio Magno	Fg. 36/A, partita 865, part. 221	mq 96 (mq 118*)
26	174	Area edificabile	Mascali, angolo via Vittorio Veneto e via dei Consoli	Fg. 36/A, partita 8915, part. 230	mq 95 (mq 112*)
27	175	Area edificabile	Mascali, via Vittorio Veneto e via Conte Ruggero	Fg. 25/A, partita 865, part. 305	mq 121
28	176	Area edificabile	Mascali, via Vittorio Veneto	Fg. 25/A, partita 865, part. 302	mq 104 (mq 124*)
29	177	Area edificabile	Mascali, via Vittorio Veneto	Fg. 25/A, partita 8852, part. 301	mq 105 (mq 126*)
30	179	Area edificabile . . .	Mascali, via Trieste e via Carlino	Fg. 25/A, partita 8598, part. 295 Fg. 25/A, partita 8627, part. 396	mq 51 mq 51
31	181	Area edificabile	Mascali, piazza VI Novembre	Fg. 25/A, partita 865, part. 311	mq 160
32	182	Area edificabile	Mascali, via Ruggero De Lauria	Fg. 25/A, partita 10202, part. 281 Fg. 25/A, partita 9601, part. 434	mq 52 mq 52
33	183	Area edificabile	Mascali, via Firenze e via Giacomo D'Aragona	Fg. 25/A, partita 10201, part. 274	mq 98 (mq 118*)
34	184	Area edificabile	Mascali, angolo via Firenze e via Giacomo D'Aragona	Fg. 25/A, partita 9056, part. 275	mq 100 (mq 116*)
35	185	Area edificabile	Mascali, via Firenze e via Giacomo D'Aragona	Fg. 25/A, partita 4151, part. 268	mq 109 (mq 118*)
36	187	Area edificabile	Mascali, via Vittorio Veneto	Fg. 25/A, partita 9646, part. 243	mq 97 (mq 114*)
37	207	Area edificabile	Mascali, piazza VI Novembre	Fg. 25/A, partita 7817, part. 249 Fg. 25/A, partita 7822, part. 375	mq 117 mq 58
38	167	Area edificabile	Mascali, via Cavour	Fg. 36/A, partita 865, part. 295	mq 108 (mq 127*)

N.B. — Le aree contrassegnate da asterisco sono comprensive delle superfici aggiuntive (intercapedini comprese fra più particelle) che agli atti catastali figurano come strade pubbliche.

Visto, *il Ministro del tesoro*
GORIA

Visto, *il Ministro delle finanze*
VISENTINI

Visto, *l'assessore alla Presidenza della regione siciliana*

PROVINCIA DI ENNA

Numero d'ordine	Numero scheda	Denominazione	Località	Dati catastali	Superficie
1	114	Terreno	Enna, contr. Salerno Iacopo	Fg. 82, part. cat. 8483, N.C.T. particelle 83, 92, 96	Ha 1.60.90
2	150	Terreno	Comune di Cerami, località « Molino Grande » (Ponte Cerami Capizzi)	Fg. 12, part. cat. 7913 N.C.T. particella 69	Ha 0.08.64

Visto, *il Ministro del tesoro*
GORIA

Visto, *il Ministro delle finanze*
VISENTINI

Visto, *l'assessore alla Presidenza della regione siciliana*

PROVINCIA DI ENNA

Beni venduti

Numero d'ordine	Numero scheda	Denominazione	Località	Dati catastali	Superficie o numero vani
1	124	Fabbricato ex eredità di Milano Francesco	Comune: Villa Rosa, via Milano, 21 e via Notorianni, 14	Fg. 19, part. cat. 3735 N.C.E.U., particelle 609/2 all. a particelle 509/5, 1965/1, 1965/2	6
2	133	Terreno	Comune: Leonforte, loc. « Faccialadata »	Fg. 43, part. cat. 1291 N.C.T. particelle 67, 70, 75, 133, 134, 135, 150, 151	Ha 0.46.42

Visto, *il Ministro del tesoro*
GORIA

Visto, *il Ministro delle finanze*
VISENTINI

Visto, *l'assessore alla Presidenza della regione siciliana*

PROVINCIA DI RAGUSA

Numero d'ordine	Numero scheda	Denominazione	Località	Dati catastali	Superficie o numero vani
1	3	Fabbricato ex eredità Robusto Pietro e Facili Vincenza	Scicli, via Corrado n. 2	N.C.E.U. partita 5230, Fg. 138, part. 1761/1 categ. A/6, classe 4ª, redd. catast. L. 78	vani 1
2	123	Terreno ex eredità Campo Santa	Ragusa, via Castiglione n. 12	N.C.E.U. partita 9403, Fg. 267 particella 551	vani 1

Visto, *il Ministro del tesoro*
GORIA

Visto, *il Ministro delle finanze*
VISENTINI

Visto, *l'assessore alla Presidenza della regione siciliana*

PROVINCIA DI SIRACUSA

Numero d'ordine	Numero scheda	Denominazione	Località	Dati catastali	Superficie o numero vani
1	151	Fabbricato ex Dromo Cantera	Melilli, loc. Carrubbazzi	Fg. 39, pam. 104	vani 10 e terrazza
2	251	Chiesa del Collegio	Siracusa, via Laudolina	Fg. 173, pam. A/1	mq 1346

Visto, *il Ministro del tesoro*
GORIA

Visto, *il Ministro delle finanze*
VISENTINI

Visto, *l'assessore alla Presidenza della regione siciliana*

LEGGE 12 giugno 1984, n. **219**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 aprile 1984, n. 70, concernente misure urgenti in materia di tariffe, di prezzi amministrati e di indennità di contingenza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Il decreto-legge 17 aprile 1984, n. 70, recante misure urgenti in materia di tariffe, di prezzi amministrati e di indennità di contingenza, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1:

le parole « dei prezzi e delle tariffe amministrati » *e* « di prezzi e di tariffe amministrati » *sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti*: « delle tariffe e dei prezzi amministrati » *e* « di tariffe e di prezzi amministrati »;

sono aggiunti i seguenti commi:

« 1-*bis*. Il Presidente del Comitato interministeriale dei prezzi, o il Ministro da lui delegato, su conforme parere del Comitato stesso o della Giunta, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, può sospendere, in via di urgenza, i provvedimenti adottati dai comitati provinciali dei prezzi in violazione delle disposizioni o delle direttive di cui al comma precedente.

1-*ter*. Il provvedimento di sospensione perde efficacia ove nei novanta giorni successivi non sia intervenuto annullamento da parte del Comitato interministeriale dei prezzi.

1-*quater*. Le regioni a statuto ordinario, nell'esercizio delle loro competenze in materia di prezzi e tariffe, si uniformano alle disposizioni di cui al comma 1.

1-*quinquies*. Nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984 è costituito un apposito fondo di lire 400 miliardi al fine di integrare i bilanci delle aziende autonome dello Stato e degli enti di cui all'articolo 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive integrazioni e modificazioni, in relazione alle minori entrate eventuali, non compensate da economie di spesa, che si dovessero accertare in conseguenza del contenimento dei prezzi e delle tariffe, in applicazione di quanto disposto dal comma 1 del presente articolo. Tali minori entrate debbono risultare da apposita certificazione dell'azienda o ente, convalidata dall'organo di riscontro interno.

1-*sexies*. Alla ripartizione del fondo di cui al comma precedente provvede il Ministro del tesoro con propri decreti per quanto riguarda il ripiano delle minori entrate delle aziende autonome dello Stato, mentre per gli enti di cui all'articolo 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni ed integrazioni, si provvede con appositi provvedimenti legislativi.

1-*septies*. All'onere derivante dalla costituzione del fondo di cui al comma 1-*quinquies* si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 4677 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984.

1-*octies*. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

L'articolo 4 *è soppresso*.

La tabella è sostituita da quella allegata.

Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 15 febbraio 1984, n. 10.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 giugno 1984

PERTINI

CRAXI — DE MICHELIS — GORIA — LONGO

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DELL'ASSEGNO INTEGRATIVO DA CORRISPONDERE IN AGGIUNTA AGLI ASSEGNI FAMILIARI ED ALLE QUOTE DI AGGIUNTA DI FAMIGLIA PER FIGLI A CARICO DI ETA' INFERIORE A 18 ANNI COMPIUTI.

Reddito familiare annuale assoggettabile all'IRPEF	1 figlio	2 figli	3 figli	4 figli ed oltre
	Importo mensile	Importo mensile	Importo mensile	Importo mensile
Fino a 9.200.000	45.000	90.000	135.000	180.000
Da 9.200.001 a 10.350.000	39.000	82.000	127.000	171.000
Da 10.350.001 a 11.500.000	33.000	74.000	119.000	162.000
Da 11.500.001 a 12.700.000	27.000	66.000	111.000	153.000
Da 12.700.001 a 13.800.000	21.000	58.000	103.000	144.000
Da 13.800.001 a 14.900.000	15.000	50.000	95.000	135.000
Da 14.900.001 a 16.100.000	—	42.000	87.000	126.000
Da 16.100.001 a 17.250.000	—	34.000	79.000	117.000
Da 17.250.001 a 18.400.000	—	26.000	71.000	108.000
Da 18.400.001 a 19.500.000	—	20.000	55.000	99.000
Da 19.500.001 a 20.700.000	—	15.000	39.000	90.000
Da 20.700.001 a 21.800.000	—	—	23.000	81.000
Da 21.800.001 a 23.000.000	—	—	15.000	72.000
Da 23.000.001 a 24.000.000	—	—	—	54.000

L'importo giornaliero della maggiorazione degli assegni familiari si ottiene dividendo per 26 l'importo mensile, arrotondando, se del caso, il quoziente per eccesso o per difetto alle 100 lire.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *in data* 18 *giugno* 1984.

LEGGE 12 giugno 1984, n. **220**.

Conversione in legge del decreto-legge 17 aprile 1984, n. 73, recante misure finanziarie urgenti per il comune di Napoli. Consolidamento di esposizioni debitorie del comune di Napoli.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' convertito in legge il decreto-legge 17 aprile 1984, n. 73, recante misure finanziarie urgenti per il comune di Napoli.

Art. 2.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a trasformare in mutuo ventennale il debito del comune di Napoli nei confronti della Cassa stessa, alla data di entrata in vigore della presente legge, dipendente dall'omesso versamento delle rate di ammortamento relative all'esercizio 1977 assistite dalla garanzia dello Stato. Per il mutuo di cui sopra è escluso ogni concorso dello Stato al finanziamento del relativo onere di ammortamento.

Per gli esercizi 1984, 1985 e 1986, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere al comune di Napoli, per importi non superiore a 150 miliardi annui, i mutui necessari al completamento delle occorrenze finanziarie per l'esecuzione di opere pubbliche per le quali il comune stesso ottenga finanziamenti o mutui da organismi della Comunità economica europea. L'ammortamento dei mutui stessi avrà durata ventennale in caso di contributi in conto capitale o sarà determinato in corrispondenza della durata dell'ammortamento per i mutui concessi da organismi comunitari.

Art. 3.

Gli istituti di previdenza amministrati dalla Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro sono autorizzati a trasformare in mutuo ventennale la morosità per quote di ammortamento mutui dovute dal comune di Napoli e non pagate al 31 dicembre 1977. Per il mutuo di cui sopra è escluso ogni contributo dello Stato al finanziamento del relativo onere di ammortamento.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 giugno 1984

PERTINI

CRAXI — GORIA — SCALFARO — LONGO

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

Errata-corrige al decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1983, n. 829: « Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Venezia ». (Decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 30 del 31 gennaio 1984).

Nell'articolo unico del decreto citato in epigrafe dove è scritto: « Nell'art. *17* ... », leggasi: « Nell'art. *27* ... ».

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 11 giugno 1984.

Rettifica al decreto ministeriale 14 marzo 1984 concernente la registrazione e la targatura delle macchine operatrici.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il proprio decreto 14 marzo 1984, avente per oggetto « Registrazione e targatura delle macchine operatrici », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 dell'11 maggio 1984;

Decreta:

Al terzo comma dell'art. 3 del decreto 14 marzo 1984, alla terza riga, il termine « agricole » è rettificato in « operatrici ».

Roma, addì 11 giugno 1984

Il Ministro: SIGNORILE

(3149)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 31 marzo 1984.

Impegno a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano della somma di lire 30 miliardi per il programma di completamento degli ospedali civili e psichiatrici e della somma di L. 576.266.169.000 per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo (anno finanziario 1984).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Vista la legge di bilancio n. 744/83, per l'esercizio 1984, che, fra l'altro, quantifica la quota del fondo ex art. 9 della sopracitata legge n. 281/70 in L. 694.880.488.000;

Visto l'art. 7, quinto e sesto comma, della legge finanziaria n. 730/83, per l'esercizio 1984;

Vista la delibera CIPE 9 febbraio 1984, con la quale, fra l'altro, vengono ripartiti — tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano — gli importi, rispettivamente di lire 30 miliardi, da destinare per le finalità ex legge n. 574/65, e di L. 576.266.169.000 per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, ex art. 9 della legge n. 281/70;

Decreta:

Art. 1.

La somma di lire 30 miliardi, a valere sul fondo 1984, ex art. 9 della legge n. 281/70, a titolo di limite d'impegno, annualità 1984, destinata a contributi per inte-

ressi sui mutui contratti per il programma di completamento degli ospedali civili e psichiatrici, di cui alla legge n. 574/65, è impegnata, a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in milioni)
Trento	424
Bolzano	411
Valle d'Aosta	134
Piemonte	941
Lombardia	2.941
Veneto	3.458
Friuli-Venezia Giulia	562
Liguria	788
Emilia-Romagna	2.723
Toscana	2.148
Umbria	372
Marche	1.217
Lazio	4.102
Abruzzo	1.181
Molise	763
Campania	1.164
Puglia	1.953
Basilicata	693
Calabria	905
Sicilia	2.797
Sardegna	323
Totale	30.000

Art. 2.

La somma complessiva di L. 576.266.169.000, relativa al fondo 1984, ex art. 9 della legge n. 281/70 — al netto dell'importo di lire 30 miliardi citato in premessa e richiamato all'art. 1, nonché delle detrazioni (complessivamente pari a L. 88.614.319.000) ex art. 7, quinto e sesto comma, della legge n. 730/83 — è impegnata, a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in lire)
Trento	6.236.428.000
Bolzano	7.072.853.000
Valle d'Aosta	3.321.129.000
Piemonte	29.095.634.000
Lombardia	44.109.126.000
Veneto	27.711.565.000
Friuli-Venezia Giulia	1.690.913.000
Liguria	14.940.684.000
Emilia-Romagna	27.877.563.000
Toscana	24.587.709.000
Umbria	13.848.700.000
Marche	17.759.049.000
Lazio	34.536.170.000
Abruzzo	30.483.029.000
Molise	22.244.147.000
Campania	84.278.251.000
Puglia	64.284.700.000
Basilicata	29.396.826.000
Calabria	47.710.877.000
Sicilia	28.226.997.000
Sardegna	16.853.819.000
Totale	576.266.169.000

Art. 3.

L'onere complessivo di L. 606.266.169.000 graverà sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1984.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1984

Il Ministro: LONGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1984
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 191

(3109)

DECRETO 31 marzo 1984.

Impegno della somma complessiva di lire 150 miliardi a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano per l'attuazione di programmi di intervento nel settore agricolo (anno finanziario 1984).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Vista la legge n. 403/77, recante provvedimenti per il finanziamento dell'attività agricola nelle regioni;

Visto l'art. 28 della legge finanziaria 30 marzo 1981, n. 119, di rifinanziamento dell'art. 1 della citata legge n. 403/77;

Viste le leggi finanziarie n. 130/83 e n. 730/83, rispettivamente, per gli esercizi 1983 e 1984;

Vista la legge di bilancio n. 744/83, per l'esercizio 1984;

Vista la delibera CIPE 9 febbraio 1984, con la quale, fra l'altro, viene ripartita — tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano — la disponibilità di lire 150 miliardi per l'esercizio 1984, per le finalità di cui all'art. 1 della soprarichiamata legge n. 403/77;

Decreta:

Art. 1.

La disponibilità di lire 150 miliardi, relativa all'anno finanziario 1984, è impegnata a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per le finalità di cui all'art. 1 della legge n. 403/77, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in lire)
Bolzano	2.565.000.000
Trento	2.280.000.000
Piemonte	5.340.000.000
Valle d'Aosta	1.035.000.000
Lombardia	7.215.000.000
Veneto	8.115.000.000
Friuli-Venezia Giulia	2.475.000.000
Liguria	2.070.000.000
Emilia-Romagna	8.610.000.000
Toscana	6.660.000.000
Umbria	3.555.000.000
Marche	3.690.000.000
Lazio	8.175.000.000
Abruzzo	6.300.000.000

Regioni e province autonome	Importi (in lire)
Molise	4.290.000.000
Campania	14.910.000.000
Puglia	16.095.000.000
Basilicata	8.370.000.000
Calabria	10.980.000.000
Sicilia	15.180.000.000
Sardegna	12.090.000.000
Totale	150.000.000.000

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1984.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1984

Il Ministro: LONGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1984
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 190

(3110)

DECRETO 31 marzo 1984.

Impegno della somma di lire 3 miliardi a favore della regione Marche ai sensi della legge 10 maggio 1976, n. 261, art. 3 (anno finanziario 1984).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 3 della legge 10 maggio 1976, n. 261, che reca un ulteriore finanziamento per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni colpiti da varie calamità naturali;

Vista la legge di bilancio n. 744/83, per l'esercizio 1984;

Vista la delibera CIPE 9 febbraio 1984 con la quale, fra l'altro, viene assegnata, per l'anno 1984, la somma di lire 3 miliardi alla regione Marche, per le finalità di cui alla sopracitata legge n. 261/76;

Decreta:

Art. 1.

A favore della regione Marche è impegnata la somma di lire 3 miliardi, per l'esercizio 1984, per le finalità di cui alla legge 10 maggio 1976, n. 261.

La spesa relativa grava sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1984.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1984

Il Ministro: LONGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1984
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 171

(3072)

DECRETO 31 marzo 1984.

Impegno della somma complessiva di lire 95 miliardi a favore delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi della legge 9 maggio 1975, n. 153, art. 6, lettera a) (anno finanziario 1984).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge n. 281/70, istitutivo del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Vista la legge 9 maggio 1975, n. 153, contenente disposizioni per l'applicazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee, per la riforma dell'agricoltura;

Vista la legge di bilancio n. 744/83, per l'esercizio 1984;

Vista la delibera CIPE 9 febbraio 1984, con la quale, fra l'altro, vengono assegnate alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano le disponibilità ex art. 6, lettera *a*), della legge n. 153/75, per l'importo complessivo di lire 95 miliardi, quali annualità 1984 dei limiti d'impegno dal 1974 al 1978;

Decreta:

Art. 1.

La disponibilità complessiva di lire 95 miliardi, relativa alle annualità 1984 dei limiti d'impegno dal 1974 al 1978, di cui all'art. 6, lettera *a*), della legge n. 153/75, è impegnata, a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in milioni)
Piemonte	6.013
Valle d'Aosta	442
Lombardia	5.569
Bolzano	1.525
Trento	1.345
Veneto	4.368
Friuli-Venezia Giulia	1.363
Liguria	625
Emilia-Romagna	5.931
Umbria	1.850
Marche	2.783
Toscana	4.656
Lazio	5.249
Abruzzo	3.798
Molise	1.720
Campania	5.021
Puglia	9.962
Basilicata	4.240
Calabria	5.295
Sicilia	12.118
Sardegna	11.127
Totale	95.000

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1984.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1984

Il Ministro: LONGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1984
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 170

(3073)

DECRETO 5 aprile 1984.

Annullamento dell'impegno assunto con decreto ministeriale 10 dicembre 1983 in favore della regione Friuli-Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il proprio decreto 10 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1984, registro n. 1, foglio n. 46, concernente l'impegno complessivo della somma di lire 1.053,980 miliardi, pari alla disponibilità di bilancio, per l'esercizio 1983, per le finalità previste dalla legge 27 dicembre 1977, n. 984, da conseguire a cura delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la sentenza 14 dicembre 1983, n. 340, con la quale la Corte costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale della legge n. 984/77 (« Coordinamento degli interventi pubblici nei settori della zootecnia, della produzione ortoflorofrutticola, della forestazione, dell'irrigazione e delle grandi colture mediterranee, della vitivinicoltura e dell'utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e montani »), per la parte in cui la disciplina in essa prevista concerne la regione Friuli-Venezia Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano;

Ritenuto di dover interrompere il procedimento di erogazione limitatamente ai fondi già impegnati a favore della regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e Bolzano, con il sopraindicato decreto ministeriale 10 dicembre 1983;

Decreta:

Art. 1.

L'annullamento dell'impegno delle somme di seguito riportate, già assunto con il proprio decreto ministeriale 10 dicembre 1983:

Regioni e province autonome	Importi (in lire)
Friuli-Venezia Giulia	17.957.000.000
Provincia autonoma di Trento	15.801.000.000
Provincia autonoma di Bolzano	17.800.000.000
Totale	51.558.000.000

Art. 2.

L'importo complessivo di L. 51.558.000.000 costituisce accantonamento sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1984.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 aprile 1984

Il Ministro: LONGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1984
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 192

(3111)

DECRETO 5 aprile 1984.

Impegno della somma complessiva di L. 2.589.430.000 a favore delle regioni interessate, per gli istituti zooprofilattici sperimentali, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (residui 1982).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 51, primo e secondo comma, della citata legge n. 833/78;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge n. 33/80, recante norme per il rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge di bilancio n. 744/83, per il 1984;

Vista la delibera CIPE 9 febbraio 1984, con la quale, fra l'altro, si assegna alle regioni interessate la somma complessiva di L. 2.589.430.000, per il 1982, per il finanziamento delle spese in conto capitale degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Ritenuto di dover provvedere;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 2.589.430.000, per l'esercizio 1982, è impegnata, a favore delle regioni interessate, per il finanziamento delle spese in conto capitale degli istituti zooprofilattici sperimentali, come segue:

Regioni	Importi (in lire)
Piemonte	439.947.000
Lombardia	181.250.000
Veneto	168.750.000
Umbria	255.483.000
Lazio	168.750.000
Abruzzo	93.750.000
Campania	920.006.000
Puglia	198.994.000
Sicilia	68.750.000
Sardegna	93.750.000
Totale	2.589.430.000

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul cap. 7082 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1984, in conto residui 1982.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 aprile 1984

Il Ministro: LONGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1984
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 160

(3076)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 2 giugno 1984:

Reggio Giulio notaio residente nel comune di Terlizzi, distretto notarile di Trani, è trasferito nel comune di Bari a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Stigliano Clemente notaio residente nel comune di Irsina, distretto notarile di Matera, è trasferito nel comune di Toritto, distretto notarile di Bari, con l'anzidetta condizione;

Ambrosetti Sergio notaio residente nel comune di Vilminore di Scalve, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Martinengo, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Rotondo Alberto notaio residente nel comune di Napoli è trasferito nel comune di Borgo San Giacomo, distretto notarile di Brescia, con l'anzidetta condizione;

Boscarino Giuseppe notaio residente nel comune di Agira, distretto notarile di Enna, è trasferito nel comune di Fiumefreddo di Sicilia, distretto notarile di Catania, con l'anzidetta condizione;

Lopez Bianca notaio residente nel comune di Bovalino, distretto notarile di Locri, è trasferito nel comune di Borgia, distretto notarile di Catanzaro, con l'anzidetta condizione;

Teti Andrea Cesare Corrado notaio residente nel comune di Soveria Mannelli, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Catanzaro, con l'anzidetta condizione;

Rosati Franco notaio residente nel comune di Racconigi, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Fara Filiorum Petri, distretto notarile di Chieti, con l'anzidetta condizione;

Novello Alberto notaio residente nel comune di Castrovillari, distretto notarile di Cosenza, è trasferito nel comune di Rossano, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Amendolia Saruccia notaio residente nel comune di Sommatino, distretto notarile di Caltanissetta, è trasferito nel comune di Leonforte, distretto notarile di Enna, con l'anzidetta condizione;

Basetti Sani Vettori Bernardo notaio residente nel comune di Certaldo, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di Firenze, con l'anzidetta condizione;

Carapelle Giuseppe notaio residente nel comune di Reggio Calabria, è trasferito nel comune di Pescia, distretto notarile di Firenze, con l'anzidetta condizione;

Brugnoli Patrizia notaio residente nel comune di Ampezzo, distretto notarile di Udine, è trasferito nel comune di Vernio, distretto notarile di Firenze, con l'anzidetta condizione;

D'Alessandro Enzo notaio residente nel comune di Ripi, distretto notarile di Frosinone, è trasferito nel comune di Ceccano, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Fragomeni Carlo notaio residente nel comune di Catania, è trasferito nel comune di Monte San Giovanni Campano, distretto notarile di Frosinone, con l'anzidetta condizione;

Petraroli Raffaella notaio residente nel comune di Fubine, distretto notarile di Casale Monferrato, è trasferito nel comune di Genova, con l'anzidetta condizione;

Krieg Rodolfo notaio residente nel comune di Vercelli, distretto notarile di Novara, è trasferito nel comune di Gavorrano, distretto notarile di Grosseto, con l'anzidetta condizione;

Brunelli Marcello riammesso all'esercizio della professione ai sensi della legge 18 febbraio 1983, n. 45, è assegnato nel comune di Sorano, distretto notarile di Grosseto, con l'anzidetta condizione;

Grosso Giuseppe notaio residente nel comune di Poggibonsi, distretto notarile di Siena, è trasferito nel comune di Fasano, distretto notarile di Lecce, con l'anzidetta condizione;

Pallara Antonio Giuseppe notaio residente nel comune di Lecce, è trasferito nel comune di Monteroni di Lecce, distretto notarile di Lecce, con l'anzidetta condizione;

Cinelli Alessandro notaio residente nel comune di Siena, è trasferito nel comune di Lucca, con l'anzidetta condizione;

Vitelli Ornella notaio residente nel comune di Centallo, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Tricarico, distretto notarile di Matera, con l'anzidetta condizione;

Fleres Lillo notaio residente nel comune di Savona, è trasferito nel comune di Novara di Sicilia, distretto notarile di Messina, con l'anzidetta condizione;

Restuccia Pietro notaio residente nel comune di Lipari, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di San Pier Niceto, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Lilloni Luciano notaio residente nel comune di Laveno Mombello, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano, con l'anzidetta condizione;

Brighina Adolfo notaio residente nel comune di Cuvio, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Saronno, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Farinaro Antonio notaio residente nel comune di Marostica, distretto notarile di Vicenza, è trasferito nel comune di Saronno, distretto notarile di Milano, con l'anzidetta condizione;

Aprico Piergiorgio notaio residente nel comune di Este, distretto notarile di Padova, è trasferito nel comune di Padova, con l'anzidetta condizione;

Alessi Mario notaio residente nel comune di Alcamo, distretto notarile di Trapani, è trasferito nel comune di Palermo, con l'anzidetta condizione;

Bonomo Maria notaio residente nel comune di Corleone, distretto notarile di Palermo, è trasferito nel comune di Palermo, con l'anzidetta condizione;

Giamporcaro Francesco notaio residente nel comune di Azzano Decimo, distretto notarile di Pordenone, è trasferito nel comune di Ispica, distretto notarile di Ragusa, con l'anzidetta condizione;

De Rubertis Letizia notaio residente nel comune di Ravenna, è trasferito nel comune di Alfonsine, distretto notarile di Ravenna, con l'anzidetta condizione;

Ruà Carmelo notaio residente nel comune di Mirabella Imbaccari, distretto notarile di Caltagirone, è trasferito nel comune di Guidonia Montecelio, distretto notarile di Roma, con l'anzidetta condizione;

Bianconi Isabella notaio residente nel comune di Forlì, distretto notarile di Rimini, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Mosca Antonio notaio residente nel comune di Castelfiorentino, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di Velletri, distretto notarile di Roma, con l'anzidetta condizione;

Sinatra Carmelo notaio residente nel comune di Ferla, distretto notarile di Siracusa, è trasferito nel comune di Palazzolo Acreide, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Maldari Guido notaio residente nel comune di Monza, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Taranto, con l'anzidetta condizione;

Barontini Luigi notaio in Roccasinibalda, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Spoleto, distretto notarile di Terni, con l'anzidetta condizione;

Audano Francesco notaio residente nel comune di Torino, è trasferito nel comune di Pinerolo, distretto notarile di Torino, con l'anzidetta condizione;

Calliari Francesco notaio in Ala, distretto notarile di Trento, è trasferito nel comune di Lavis, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Giovannini Giuseppe notaio residente nel comune di Condino, distretto notarile di Trento, è trasferito nel comune di Malè, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Gialanella Mario notaio residente nel comune di Gorizia, è trasferito nel comune di Palmanova, distretto notarile di Udine, con l'anzidetta condizione;

Antoniucci Antonello notaio residente nel comune di Mosciano Sant'Angelo, distretto notarile di Teramo, è trasferito nel comune di Angarano, distretto notarile di Vicenza, con l'anzidetta condizione;

Giardino Furio notaio residente nel comune di Tuscania, distretto notarile di Viterbo, è trasferito nel comune di Montefiascone, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione.

(3085)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 21 maggio 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla Società industriale commerciale marittima Neptunia, in Genova, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 30 agosto 1983 al 26 febbraio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Società industriale commerciale marittima Neptunia, in Genova è prolungata al 27 maggio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Industrie ottiche del levante, con sede in Bari e stabilimento in Modugno (Bari), è prolungata al 17 giugno 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Vianini industria, con sede in Roma e stabilimento in Ginosa (Taranto), è prolungata al 27 maggio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Coop. a r.l. Masaccio, in S. Giovanni Valdarno (Arezzo), è prolungata al 17 marzo 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Il Fabbricone di Prato (Firenze), è prolungata al 27 maggio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Industria vetraria figlinese di Figline Valdarno (Firenze), è prolungata all'8 gennaio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Piva e C., in Livorno, è prolungata al 30 ottobre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Impe di Modugno (Bari), zona industriale, è prolungata al 12 giugno 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Neolamp di E. Romana, con sede e stabilimento in Basaluzzo (Alessandria), è prolungata al 25 settembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Ivest - Industria vernici e smalti, con sede e stabilimento in Torino, è prolungata al 30 ottobre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Carrozzeria Coriasco, con sede in Torino e stabilimenti in Torino e Pianezza (Torino), è prolungata al 30 ottobre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sivi - Società industriale vicentine illuminazione, in Cavazzale (Vicenza), è prolungata al 2 ottobre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Avanzini prefabbricati, in Alboredo d'Adige (Verona), è prolungata al 4 marzo 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sicop-Coignet, con sede in Milano e stabilimento di Melfi (Potenza), è prolungata al 13 dicembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Salvarani, con sede in Baganzola e stabilimenti in Baganzola e Basilicanova (Parma), è prolungata al 29 aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mearelli, in Trestina (Perugia), è prolungata all'8 dicembre 1981.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Parvaform, con sede e stabilimento in San Maurizio Canavese (Torino), è prolungata al 28 agosto 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Farben I.D. di Torino, è prolungata al 24 aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Cartotecnica di San Maurizio Canavese (Torino), è prolungata al 20 marzo 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sider Tronto, in Centobuchi di Monteprandone (Ascoli Piceno) è prolungata al 26 settembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Baumann Italia di Montorio al Vomano (Teramo), è prolungata al 4 marzo 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Icotex, stabilimento di Bisenti (Teramo), è prolungata al 2 ottobre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Me.T.Na. - Meccanica e tecnica navale, in Calate Mandraccio Genova-Porto, è prolungata al 25 marzo 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Società manifattura cotoniera piemontese, con sede in Torino e stabilimento in S. Francesco al Campo (Torino), è prolungata al 7 agosto 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Lita Italia di Torino, è prolungata al 25 dicembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cristalmeta di Codigoro (Ferrara), è prolungata al 14 febbraio 1982.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ondulati Piemonte, in Vaie (Torino), è prolungata al 29 maggio 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. No-Sag italiana, in S. Pietro Mosezzo (Novara), è prolungata al 15 aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Vetrofarm, con sede in Torino e stabilimento in Volvera (Torino), è prolungata al 1° gennaio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Re.Co, con sede in Torino e stabilimenti in Frassasco (Torino), è prolungata al 1° maggio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Itres, con sede in Milano e stabilimento in Nera Montoro (Terni), è prolungata al 28 febbraio 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Icap, in Santa Maria degli Angeli (Perugia), è prolungata al 12 febbraio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Maglificio Tiberino Davide, in Umbertide (Perugia), è prolungata al 13 dicembre 1982.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cerlux ceramiche, in Fiorano Modenese (Modena), è prolungata al 28 agosto 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cerlux ceramiche, in Fiorano Modenese (Modena), è prolungata al 27 novembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cristalmeta, in Codigoro (Ferrara), è prolungata al 16 maggio 1982.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Maglificio Tiberino Davide, in Umbertide (Perugia), è prolungata al 14 marzo 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ondulati Piemonte, in Vaie (Torino), è prolungata al 28 agosto 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Lita Italia, in Torino, è prolungata al 25 marzo 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Società manifattura cotoniera piemontese, con sede in Torino e stabilimento in San Francesco al Campo (Torino), è prolungata al 7 agosto 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Icotex, stabilimento di Bisenti (Teramo), è prolungata al 1° gennaio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1077, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lvoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sider Tronto, in Centobuchi di Monteprandone (Ascoli Piceno), è prolungata al 25 dicembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Cartotecnica, in San Maurizio Canavese (Torino), è prolungata al 19 giugno 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Carrozzeria Coriasco, con sede in Torino e stabilimenti in Torino e Pianezza (Torino), è prolungata al 29 gennaio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Neolamp di E. Romana, con sede e stabilimento in Basaluzzo (Alessandria), è prolungata al 25 dicembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Coop. a r.l. Masaccio, in S. Giovanni Valdarno (Arezzo), è prolungata al 25 marzo 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sivi - Società industriale vicentine illuminazione, in Cavazzale (Vicenza), è prolungata al 1° gennaio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sicop-Coignet, con sede in Milano e stabilimento di Melfi (Potenza), è prolungata all'11 marzo 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. New Ellegi, in Cadelbosco Sopra (Reggio Emilia), è prolungata al 30 novembre 1982.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Impe di Modugno (Bari), zona industriale, è prolungata all'11 settembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 24 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Maglificio Tiberino Davide, in Umbertide (Perugia), è prolungata al 15 maggio 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Società manifattura cotoniera piemontese, con sede in Torino e stabilimento in San Francesco al Campo (Torino), è prolungata al 7 agosto 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Icotex, stabilimento di Bisenti (Teramo), è prolungata al 1° aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale di Gela (Caltanissetta) per il completamento dei lavori relativi alla costruzione degli stabilimenti Anic che hanno beneficiato del citato decreto ministeriale 25 gennaio 1978, è prolungata per altri tre mesi.
Il trattamento d'integrazione salariale è esente dal contributo addizionale di cui al punto 2), dell'art. 12, della legge 20 maggio 1975, n. 164. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Icotex, stabilimento di Bisenti (Teramo), è prolungata al 1° luglio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale di Gela (Caltanissetta) per il completamento dei lavori relativi alla costruzione degli stabilimenti Anic che hanno beneficiato del citato decreto ministeriale 25 gennaio 1978, è prolungata per altri tre mesi.
Il trattamento d'integrazione salariale è esente dal contributo addizionale di cui al punto 2), dell'art. 12, della legge 20 maggio 1975, n. 164. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 maggio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale di Gela (Caltanissetta) per il completamento dei lavori relativi alla costruzione degli stabilimenti Anic che hanno beneficiato del citato decreto ministeriale 25 gennaio 1978, è prolungata per altri tre mesi.
Il trattamento d'integrazione salariale è esente dal contributo addizionale di cui al punto 2), dell'art. 12, della legge 20 maggio 1975, n. 164. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(2983)

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali in data 27 aprile 1984 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa agricola per il Rinnovamento aziendale a r.l., in Loreto (Ancona), costituita per rogito Sabatini in data 21 agosto 1962, rep. 57464, reg. soc. 3740;

società cooperativa agricola Stalla sociale cornatese a r.l., in Cornate d'Adda (Milano), costituita per rogito Raja in data 12 settembre 1968, rep. 62982/2282, reg. soc. 6243;

società cooperativa agricola Club 3 P. a r.l., in Viadana (Mantova), costituita per rogito Chizzini in data 30 gennaio 1977, rep. 11862, reg. soc. 5821;

società cooperativa agricola Dell'Isola a r.l., in Chignolo d'Isola (Bergamo), costituita per rogito Nossa in data 25 ottobre 1977, rep. 14338, reg. soc. 12612;

società cooperativa agricola Monteverde a r.l., in Roma, costituita per rogito D'Ettorre in data 5 novembre 1976, repertorio 240336/6289, reg. soc. 4581/76;

società cooperativa agricola Coop. Con. conigli, a r.l., in Roma, costituita per rogito De Corato in data 23 febbraio 1979, rep. 3018, reg. soc. 1351/79;

società cooperativa agricola C.L.A.C.C. - Centro laziale allevamenti commercializzazione conigli a r.l., in Roma, costituita per rogito Galiani in data 26 novembre 1975, rep. 41494, registro soc. 36/76;

società cooperativa agricola Centro ingrasso Casalazzara a r.l., in Aprilia (Latina), costituita per rogito Pierantoni in data 4 giugno 1976, rep. 19551, reg. soc. 4705;

società cooperativa agricola Aldo Manunzio a r.l., in Bassiano (Latina), costituita per rogito Pierantoni in data 21 dicembre 1973, rep. 11533, reg. soc. 3835;

società cooperativa agricola Caseificio sociale di Savigno a r.l., in Savigno (Bologna), costituita per rogito Rossi in data 30 gennaio 1968, rep. 4315, reg. soc. 16820;

società cooperativa agricola S. Nicola a r.l., in Ortona (Chieti), costituita per rogito Luciano in data 5 ottobre 1967, repertorio 23839, reg. soc. 783;

società cooperativa agricola zootecnica di Castel Rigone a r.l., in Passignano (Perugia), costituita per rogito Donati Guerrieri in data 8 marzo 1980, rep. 152085, reg. soc. 8500;

società cooperativa agricola San Giovanni a r.l., in Assemini (Cagliari), costituita per rogito Saba in data 5 dicembre 1967, rep. 106397, reg. soc. 4511;

società cooperativa agricola S. Vittoria a r.l., in Bauladu (Oristano), costituita per rogito Piu in data 10 agosto 1957, rep. 29057, reg. soc. 791;

società cooperativa agricola Allevatori associati Decimoputzu a r.l., in Decimoputzu (Cagliari), costituita per rogito Giagheddu in data 12 ottobre 1962, rep. 34525, reg. soc. 3300;

società cooperativa agricola Volontà a r.l., in Decimoputzu (Cagliari), costituita per rogito Pau in data 9 marzo 1956, rep. 21289, reg. soc. 2373;

società cooperativa agricola Co.A.F. - Cooperativa agricola fluminese a r.l., in Fluminimaggiore (Cagliari), costituita per rogito Giua Marassi in data 24 luglio 1978, rep. 1681, registro soc. 8549;

società cooperativa agricola Goni - Agrozootecnica a r.l., in Goni (Cagliari), costituita per rogito Fadda in data 2 dicembre 1975, rep. 13199, reg. soc. 7366;

società cooperativa agricola Forze riunite a r.l., in Iglesias (Cagliari), costituita per rogito Anni in data 20 luglio 1971, rep. 2642, reg. soc. 5324;

società cooperativa agricola Muravera a r.l., in Muravera (Cagliari), costituita per rogito Lulis in data 14 agosto 1945, rep. 3869, reg. soc. 1328;

società cooperativa agricola Viticola S'Arrideli a r.l., in San Gavino (Cagliari), costituita per rogito Potzolu in data 21 marzo 1973, rep. 3435, reg. soc. 5947;

società cooperativa agricola Floro ortofrutticola sarda a r.l., in S. Margherita di Pula (Cagliari), costituita per rogito Giagheddu in data 23 settembre 1970, rep. 154680, reg. soc. 5081;

società cooperativa agricola Olearia piccoli produttori S. Domenico a r.l., in Casarano (Lecce), costituita per rogito Bruno Franco in data 29 ottobre 1975, rep. 154431, reg. soc. 4051;

società cooperativa agricola Oleificio San Pietro Intercomunale a r.l., in Galatina (Lecce), costituita per rogito Finizzi in data 14 dicembre 1972, rep. 36075, reg. soc. 3203;

società cooperativa agricola Salento a r.l., in Giurdignano (Lecce), costituita per rogito Erroi in data 14 aprile 1976, repertorio 183653, reg. soc. 4148;

società cooperativa agricola Rinnovamento agricolo a r.l., in Leverano (Lecce), costituita per rogito Salomi in data 26 aprile 1976, rep. 160884, reg. soc. 4133;

società cooperativa agricola Antonio Gramsci 77 a r.l., in Nardò (Lecce), costituita per rogito Coppola in data 25 maggio 1977, rep. 61638, reg. soc. 4462;

società cooperativa agricola Vincenzo Petrachi a r.l., in Squinzano (Lecce), costituita per rogito Coppola in data 31 marzo 1978, rep. 64221, reg. soc. 4739;

società cooperativa agricola Unione agricola S. Tommaso D'Aquino a r.l., in Taviano (Lecce), costituita per rogito Salomi in data 4 marzo 1976, rep. 158637, reg. soc. 4142;

società cooperativa agricola Cooperativa utenti macchine agricole - C.U.M.A. a r.l., in Foggia, costituita per rogito Pennacchio in data 20 dicembre 1966, rep. 136919, reg. soc. 2277;

società cooperativa agricola Giovani 77 a r.l., in S. Giovanni Rotondo (Foggia), costituita per rogito Meterangelis in data 12 settembre 1977, rep. 325, reg. soc. 3799;

società cooperativa agricola Spelonga a r.l., in Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), costituita per rogito Silenzi in data 20 settembre 1973, rep. 1186/755, reg. soc. 2425;

società cooperativa agricola Gionpera a r.l., in Sarroch (Cagliari), costituita per rogito Fadda in data 21 febbraio 1978, reg. 16002, reg. soc. 8386;

società cooperativa agricola Francesco Pais Serra a r.l., in Nulvi (Sassari), costituita per rogito Bua in data 19 febbraio 1949, rep. 894, reg. soc. 735;

società cooperativa agricola Sole a r.l., in Parma, costituita per rogito Bandini in data 24 giugno 1975, rep. 29134, reg. soc. 7752;

società cooperativa agricola Al.Co.Mar. - Allevamenti cooperativa Martello a r.l., in Busseto (Parma), costituita per rogito Bellini in data 24 gennaio 1980, rep. 14177, reg. soc. 10419;

società cooperativa agricola Valtarese per l'allevamento equino a r.l., in Borgotaro (Parma), costituita per rogito Aminta Rota in data 6 febbraio 1975, rep. 20981, reg. soc. 7613;

società cooperativa agricola San Michele a r.l., in San Vero Milis (Cagliari), costituita per rogito Passino in data 9 dicembre 1969, rep. 40383, reg. soc. 1206;

società cooperativa agricola agro zootecnica Sarrabus a r.l., in S. Vito (Cagliari), costituita per rogito Saba in data 2 agosto 1966, rep. 7991, reg. soc. 4184;

società cooperativa agricola l'Ortofrutticola a r.l., in Uta (Cagliari), costituita per rogito Giagheddu in data 27 luglio 1966, rep. 68389, reg. soc. 4203;

società cooperativa agricola S. Lorenzo a r.l., in Villanovafranca (Cagliari), costituita per rogito Fadda in data 17 maggio 1965, rep. 60531, reg. soc. 3971;

società cooperativa agricola agro-zootecnica Monte Rasu a r.l., in Bono (Sassari), costituita per rogito Angeletti in data 9 febbraio 1966, rep. 8337, reg. soc. 427;

società cooperativa agricola Latteria sociale Il Castello a r.l., in Burgos (Sassari), costituita per rogito Masala in data 7 ottobre 1962, rep. 171372, reg. soc. 352;

società cooperativa agricola Il Solco a r.l., in Ittiri (Sassari), costituita per rogito Mulas in data 4 giugno 1951, rep. 6577, reg. soc. 815;

società cooperativa agricola agricoltori e allevatori Mara a r.l., in Mara (Sassari), costituita per rogito Demartini in data 12 febbraio 1974, rep. 153176, reg. soc. 2334;

società cooperativa agricola A.C.L.I. a r.l., in Ossi (Sassari), costituita per rogito Porqueddu in data 23 marzo 1952, rep. 12854, reg. soc. 843;

società cooperativa agricola Jelithon fra ulivicoltori di Sorso e Sennori, ora Società cooperativa agricola Jelithon fra ulivicoltori e ortofrutticultori di Sorso e Sennori, a r.l., in Sorso (Sassari), costituita per rogito Serra in data 31 luglio 1973, rep. 29240, reg. soc. 1414;

società cooperativa agricola Eleonora D'Arborea a r.l., in Cabras (Oristano), costituita per rogito Passino in data 10 dicembre 1969, rep. 40391, reg. soc. 1213;

società cooperativa agricola S. Salvatore a r.l., in Baratili S. Pietro (Oristano), costituita per rogito Passino in data 4 dicembre 1969, rep. 40351, reg. soc. 1173;

società cooperativa agricola Ortofrutticoltori riuniti a r.l., in Mogoro (Oristano), costituita per rogito Davino in data 11 aprile 1968, rep. 29892, reg. soc. 1132;

società cooperativa agricola Lavoratori terrieri a r.l., in Lanusei (Nuoro), costituita per rogito Mameli in data 27 maggio 1954, rep. 10486, reg. soc. 123;

società cooperativa agricola allevatori S. Salvatore II a r.l., in Gergei (Nuoro), costituita per rogito La Mendola in data 24 marzo 1974, rep. 626, reg. soc. 6479;

società cooperativa agricola Latteria sociale S. Daniele di Orani a r.l., in Orani (Nuoro), costituita per rogito Bagella in data 15 maggio 1951, rep. 456, reg. soc. 139;

società cooperativa agricola Petrola a r.l., in Barbarano Romano (Viterbo), costituita per rogito Colabucci in data 18 giugno 1976, rep. 2852, reg. soc. 2602.

(2686)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Costituzione della commissione esaminatrice per la nomina degli esperti per i controlli delle proprietà isotermiche delle carrozzerie degli autoveicoli circolanti per trasporti internazionali o nazionali in regime di temperatura controllata. Fissazione del termine di presentazione delle domande degli aspiranti.

Con decreto ministeriale 8 giugno 1984 è stata costituita la commissione esaminatrice per la nomina degli esperti per i controlli delle proprietà isotermiche delle carrozzerie degli autoveicoli circolanti per trasporti internazionali o nazionali in regime di temperatura controllata.

Le domande, corredate della prescritta documentazione, degli aspiranti alla nomina di esperto dovranno pervenire al Ministero dei trasporti - Direzione generale M.C.T.C. - Direzione centrale IV - Via Nomentana, 591 - Roma, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La data degli esami di idoneità sarà comunicata per via postale, con lettera raccomandata, agli aspiranti alla nomina di esperti, in possesso dei requisiti prescritti.

(3156)

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1983, registro n. 40 Difesa, foglio n. 51, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare per attività partigiana:

Croce

Da Pozzo Giacomo, nato il 31 gennaio 1925 a Vito d'Asio (Pordenone). — Giovane e ardente patriota, partecipava alla lotta contro l'invasore della Patria distinguendosi ben presto per notevoli doti di organizzatore ed elevate capacità di comando. Promosso comandante di compagnia riusciva ad ideare e a realizzare numerose azioni di guerra che infliggevano ai nemici gravi perdite in uomini e in materiali. — Zona Udine, 24 giugno 1944-1° maggio 1945.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1983, registro n. 40 Difesa, foglio n. 47, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

Medaglie di bronzo

Olmo Antonio, nato il 5 giugno 1913 a San Severo (Foggia). — Valoroso combattente, animato da vivo amor di Patria, dopo l'armistizio entrava nella Resistenza distinguendosi ben presto per notevoli doti di organizzatore ed elevate capacità di comando. Promosso comandante della 13ª divisione d'assalto « Garibaldi », nel corso del lungo e intensissimo ciclo operativo, riusciva ad ideare e nel contempo a realizzare molteplici e rischiose azioni di guerriglia che procuravano al nemico notevoli perdite in uomini e in materiali. — Valle Susa, aprile 1944-maggio 1945.

Rossi Pietro, nato il 9 novembre 1922 ad Alessandria. — Fervente patriota, animato da vivo amor di Patria, subito dopo l'armistizio entrava nella Resistenza distinguendosi ben presto per alto spirito combattivo ed elevata capacità di comandante. Il 14 febbraio 1945, in località Costa Piaggi, nel corso di un duro attacco da parte di preponderanti forze nemiche, alla testa del proprio reparto affrontava la lotta con impareggiabile coraggio e sosteneva accanito combattimento protrattosi per oltre quattordici ore, riuscendo infine a mettere in fuga l'avversario che abbandonava sul posto armi e materiali. — Zona Pavia, 7 settembre 1944-25 aprile 1945.

Croce

Romani Algero, nato il 6 aprile 1927 a Castel San Niccolò (Arezzo). — Giovanissimo e ardente patriota si arruolava volontario per combattere contro gli invasori della Patria. Nei lunghi e sfibranti mesi di lotta partigiana portava brillantemente a termine tutte le difficili missioni a lui affidate. Il suo coraggio e il suo elevato spirito combattivo venivano particolarmente in luce durante i gloriosi giorni della liberazione di Firenze quando in una audace e rischiosa azione veniva anch'egli ferito. — Zona Firenze, 5 maggio 1944-7 settembre 1944.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1983, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1983, registro n. 40 Difesa, foglio n. 48, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

Medaglia d'argento

Ventre Luigi, nato il 15 dicembre 1906 a Cuneo. — Valoroso patriota, convinto assertore dei principi di libertà e fiero oppositore di qualunque forza d'oppressione, subito dopo l'armistizio non esitava ad operare attivamente nella resistenza cuneese divenendone uno dei principali animatori ed organizzatori. Il 15 giugno 1944, alla testa dei suoi reparti, guidava un duro attacco contro un presidio nemico sistemato a difesa nell'abitato di Dronero e, benché ferito in più parti del corpo da schegge di bombe a mano, dopo ore di aspro e duro combattimento riusciva ad infliggere all'avversario gravi perdite in uomini e in materiali costringendolo infine alla resa. Mirabile esempio di ardimento, spirito di abnegazione e assoluta dedizione alla Patria. — Dronero, 15 giugno 1944.

Medaglie di bronzo

Viara Francesco, nato il 30 gennaio 1925 a Margarita (Cuneo). — Valoroso combattente, animato da profondo amor di Patria, subito dopo l'armistizio entrava nella Resistenza distinguendosi ben presto per notevoli doti di organizzatore ed elevate capacità di comando. Il 26 marzo 1945, nel corso di un capillare rastrellamento condotto da preponderanti forze nemiche in zona Bastia di Costigliole, alla testa del proprio reparto sosteneva un'impari lotta impegnando l'avversario per ventiquattro ore di duro e aspro combattimento. Nel prosieguo dell'azione accortosi dell'impossibilità di mantenere la posizione rimaneva con pochi ardimentosi a fronteggiare l'attacco e, concentrando su di sè la violenta reazione nemica, permetteva ai suoi compagni di ripiegare in zona più difendibile. — Bastia di Costigliole, 26 marzo 1945.

Sandretti Luciana, nata il 12 marzo 1905 a Cascine S. Giacomo (Vercelli). — Fondatrice e animatrice delle brigate « Matteotti » nel Canavese, nel corso di sedici mesi di intensa attività partigiana riusciva ad ideare e nel contempo a realizzare audaci azioni di guerra contro il nemico, guidando con rara perizia il proprio reparto in numerosi combattimenti fino alla liberazione della maggior parte del territorio di Courgnè. Arrestata per vile delazione e sottoposta ad atroci torture nulla rivelava che potesse nuocere alla causa partigiana. Liberata dal carcere nelle giornate insurrezionali riprendeva il suo posto di comandante e alla testa dei suoi partigiani entrava trionfalmente nella città di Torino. — Piemonte, 8 settembre 1943-25 aprile 1945.

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1984, registro n. 3 Difesa, foglio n. 287, è stata disposta la seguente rettifica:

Il decreto presidenziale 10 aprile 1981, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1981, registro n. 23 Difesa, foglio n. 288 e pubblicato nel Bollettino ufficiale Esercito anno 1981, disp. 41, pag. 1571, viene rettificato nella parte relativa ai dati anagrafici:

da « Gheri Marino, nato il 1° marzo 1922 a Galluzzo (Firenze) » a « Gheri Marino, nato il 1° marzo 1922 a Scandicci (Firenze) ».

(2771)

CONCORSI ED ESAMI

OSPEDALI « GALLIERA » DI GENOVA

Concorso ad un posto di aiuto per l'unità di terapia intensiva cardiologica annessa alla divisione di cardiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto per l'unità di terapia intensiva cardiologica annessa alla divisione di cardiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova.

(3141)

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI DI ROMA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di sovrintendente sanitario;

due posti di direttore sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Roma.

(3142)

SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto corresponsabile della divisione di cardiologia;

un posto di aiuto corresponsabile e un posto di assistente della divisione di dermatologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Brescia.

(3145)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 160 del 12 giugno 1984, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di laureato in ingegneria meccanica e diario delle prove scritte di concorsi a posti di laureati in ingegneria meccanica e in ingegneria elettronica, perito industriale meccanico o geometra (*Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 30 marzo 1984) e perito in telecomunicazioni (*Gazzetta Ufficiale* n. 68 dell'8 marzo 1984).

REGIONI

REGIONE VALLE D'AOSTA

LEGGE REGIONALE 18 gennaio 1984, n. 2.

Finanziamenti di spesa nei diversi settori regionali di intervento e modifiche alle autorizzazioni di spesa di leggi regionali in vigore, assunti in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1984 e del pluriennale 1984-86 (legge finanziaria per gli esercizi 1984-86).

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 2 *del 27 gennaio* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Disposizioni in materia di opere pubbliche

Art. 1.

Le autorizzazioni di spesa per gli interventi nel settore delle opere pubbliche diverse, nonché per gli interventi previsti dalla legge regionale 26 maggio 1982, n. 10, sono determinate, per l'esercizio finanziario 1984, come segue:

a) opere pubbliche diverse in L. 655.000.000 (cap. 22702);

b) edifici di pubblico interesse, in complessive lire 2.300.000.000, così suddivise:

cap. 23320 L. 300.000.000
cap. 27950 L. 2.000.000.000

c) opere stradali di interesse regionale, in complessive L. 23.665.000.000, così suddivise:

cap. 26000 L. 14.915.000.000
cap. 26150 L. 700.000.000
cap. 26400 L. 3.000.000.000
cap. 26450 L. 2.500.000.000
cap. 26550 L. 650.000.000
cap. 26650 L. 1.900.000.000

d) acquedotti, fognature ed altre opere di risanamento igienico, in complessive L. 2.200.000.000, così suddivise:

cap. 29500 L. 1.000.000.000
cap. 29800 L. 1.200.000.000

e) edifici adibiti ad uso scolastico, in complessive lire 11.400.000.000, così suddivise:

cap. 45050 L. 9.600.000.000
cap. 45200 L. 400.000.000
cap. 45250 L. 1.400.000.000

Art. 2.

E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 1984, per gli interventi previsti dalla legge regionale 24 dicembre 1982, n. 99, l'ulteriore spesa di L. 645.000.000 (cap. 27970).

Disposizioni in materia di difesa del suolo, forestazione e difesa dei boschi

Art. 3.

E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 2984, la spesa di complessive L. 19.360.000.000, per l'esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale e di difesa da valanghe, nonché di difesa idrogeologica del suolo, così suddivisa:

cap. 28250 L. 6.000.000.000
cap. 28260 L. 60.000.000
cap. 28510 L. 5.800.000.000
cap. 28530 L. 6.500.000.000
cap. 28560 L. 1.000.000.000

Art. 4.

E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 1984, la spesa di complessive L. 5.590.000.000, per gli interventi intesi alla conservazione ed all'incremento del patrimonio boschivo e forestale, così suddivisa:

cap. 28750 L. 1.000.000.000
cap. 28810 L. 200.000.000
cap. 28850 L. 100.000.000
cap. 29050 L. 750.000.000
cap. 29060 L. 3.000.000.000
cap. 29130 L. 40.000.000
cap. 29180 L. 500.000.000

Disposizioni in materia di agricoltura

Art. 5.

Le autorizzazioni di spesa per gli interventi diversi nel settore dell'agricoltura, nonché per gli interventi previsti dalle leggi regionali 14 agosto 1962, n. 17, 3 agosto 1972, n. 19, dalla legge 27 dicembre 1977, n. 934 e dal regolamento (CEE) del 30 giugno 1981, n. 1944, sono determinate, per l'esercizio finanziario 1984, in complessive L. 16.900.000.000 così destinate:

a) quanto a L. 1.500.000.000 per infrastrutture in agricoltura (cap. 31900);

b) quanto a L. 1.400.000.000 per macchine ed attrezzature agricole (cap. 31950);

c) quanto a L. 800.000.000 per opere di miglioramento fondiario (cap. 32000);

d) quanto a L. 1.800.000.000 per l'edilizia rurale (cap. 32100);

e) quanto a L. 4.500.000.000 per opere destinate all'irrigazione (cap. 32200);

f) quanto a L. 2.000.000.000 per utilizzazione e valorizzazione di terreni collinari e montani (cap. 32650);

g) quanto a L. 1.400.000.000 per incremento delle colture e dei prodotti tipici (cap. 32750);

h) quanto a complessive L. 600.000.000 per assistenza tecnica (cap. 33450 per L. 150.000.000 e cap. 33455 per L. 450.000.000);

i) quanto a complessive L. 2.900.000.000 per zootecnia (capitolo 33840 per L. 1.800.000.000 e cap. 33850 per L. 1.100.000.000).

Art. 6.

L'autorizzazione di spesa recata dalla legge regionale 3 marzo 1983, n. 6, è sospesa per gli esercizi finanziari dal 1984 al 1986 (cap. 33710).

Disposizioni in materia di cooperazione

Art. 7.

L'autorizzazione di spesa recata dalla legge regionale 17 luglio 1981, n. 40, è ridotta, per l'esercizio finanziario 1984, di L. 50.000.000 (cap. 35706).

Art. 8.

L'autorizzazione di spesa recata dalla legge regionale 24 ottobre 1973, n. 34, per gli interventi previsti anche dalla legge 1° luglio 1977, n. 403, è elevata, per l'esercizio finanziario 1984, di lire 5.200.000.000 (cap. 35710).

Art. 9.

L'autorizzazione di spesa recata dalla legge regionale 17 novembre 1978, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni, è ridotta, per l'esercizio finanziario 1984, di L. 20.000.000 (cap. 35715).

Art. 10.

L'autorizzazione di spesa recata dalla legge regionale 30 gennaio 1981, n. 6, è ridotta, per l'esercizio finanziario 1984, di L. 20.000.000 (cap. 35720).

Disposizioni in materia di industria e commercio

Art. 11.

E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 1984, la spesa di complessive L. 720.000.000 per il potenziamento di attività economiche, così suddivisa:

cap. 35900 L. 600.000.000
cap. 36000 L. 120.000.000

Art. 12.

L'autorizzazione di spesa recata dalla legge regionale 29 novembre 1978, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, è ridotta, per l'esercizio finanziario 1984, di L. 28.000.000 (cap. 36850).

Disposizioni in materia di fonti energetiche alternative

Art. 13.

E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 1984, la spesa di L. 80.000.000 per l'individuazione e la definizione di potenziali fonti energetiche alternative (cap. 38100).

Art. 14.

Le autorizzazioni di spesa recate dalla legge regionale 10 maggio 1983, n. 33, per gli interventi previsti dagli articoli 3, n. 1, e 4, n. 1, della legge medesima sono sospese per l'esercizio finanziario 1984 (capitoli 38125 e 38140).

Disposizioni in materia di turismo

Art. 15.

Per gli interventi finalizzati alla promozione del turismo è autorizzata, per l'esercizio 1984, la spesa di complessive lire 4.756.000.000 destinata:

a) quanto a L. 2.100.000.000, per spese di pubblicità e azioni promozionali turistiche (cap. 37100);

b) quanto a L. 300.000.000, per spese di organizzazione atte a migliorare l'offerta turistica (cap. 37150);

c) quanto a L. 500.000.000, per spese per manifestazioni culturali di interesse turistico (capitoli 37160 e 37170 per lire 250.000.000 ciascuno);

d) quanto a L. 1.856.000.000 per contributi ad enti che svolgono attività nel settore del turismo e del tempo libero (capitolo 37200).

Disposizioni in materia di assistenza sociale

Art. 16.

L'autorizzazione di spesa recata dall'art. 16 della legge regionale 30 dicembre 1982, n. 103, è ulteriormente ridotta, a decorrere dall'esercizio finanziario 1984 di L. 5.000.000 annue (cap. 41350).

Art. 17.

L'autorizzazione di spesa recata dalla legge regionale 31 agosto 1972, n. 30, e successive modificazioni ed integrazioni, è revocata a decorrere dall'esercizio finanziario 1984 (cap. 41400).

Art. 18.

E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 1984, la spesa di complessive L. 1.450.000.000, per gli interventi in materia di assistenza sociale, così suddivisa:

cap. 41900 L. 1.200.000.000
cap. 41950 L. 250.000.000

Disposizioni in materia di diritto allo studio e altri interventi a carattere scolastico

Art. 19.

E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 1984, la spesa di complessive L. 1.183.000.000, per interventi a carattere scolastico, così suddivisa:

cap. 44200 L. 263.000.000
cap. 44400 L. 440.000.000
cap. 44450 L. 160.000.000
cap. 44700 L. 320.000.000

Art. 20.

E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 1984, la spesa di complessive L. 1.840.000 destinata:

a) quanto a L. 1.000.000.000 per la gestione di scuole materne autorizzate (cap. 45450);

b) quanto a L. 200.000.000 per la gestione di scuole elementari parificate (cap. 45460);

c) quanto a L. 420.000.000 per la gestione di scuole secondarie legalmente riconosciute e convenzionate (cap. 45470);

d) quanto a L. 220.000.000 per la gestione e funzionamento di altre iniziative scolastiche ivi compresi i corsi per lavoratori e studenti lavoratori (cap. 45475).

Disposizioni in materia di attività culturali
Biblioteche e archivi

Art. 21.

Le autorizzazioni di spesa recate dalla legge regionale 30 luglio 1976, n. 30, per gli interventi previsti dall'art. 21 della legge regionale medesima, sono ridotte, per l'esercizio finanziario 1984, di complessive L. 50.000.000, così suddivise:

cap. 45800 L. 30.000.000
cap. 45900 L. 20.000.000

Disposizioni in materia di attività culturali e scientifiche

Art. 22.

E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 1984, la spesa di complessive L. 1.105.000.000 destinata:

a) quanto a L. 250.000.000 per manifestazioni ed iniziative culturali e scientifiche scolastiche (cap. 46100);

b) quanto a L. 145.000.000 per sperimentazioni e ricerche educative nelle scuole (cap. 46150);

c) quanto a L. 195.000.000 per l'acquisto e stampa di monografie di carattere culturale (cap. 46200);

d) quanto a L. 245.000.000 per interventi a favore di istituzione ed associazioni culturali ed educative nonché per manifestazioni culturali e scientifiche (cap. 46250);

e) quanto a L. 270.000.000 per manifestazioni ed iniziative culturali e scientifiche (cap. 46350).

Disposizioni in materia di musei
Beni culturali ed ambientali

Art. 23.

E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 1984, la spesa di complessive L. 4.330.000.000, per interventi intesi alla conservazione del patrimonio artistico, storico ed archeologico, così suddivisa:

cap. 46750 L. 3.100.000.000
cap. 46750 L. 130.000.000
cap. 46800 L. 1.100.000.000

Disposizioni in materia di formazione professionale

Art. 24.

Ai sensi dell'art. 36 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 28, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 1984, la spesa di complessive L. 5.775.000.000 per interventi nel settore della formazione professionale così suddivisa:

cap. 49000 L. 2.000.000.000
cap. 49010 L. 3.775.000.000

Disposizioni diverse

Art. 25.

L'autorizzazione di spesa recata dalla legge regionale 29 gennaio 1979, n. 6, è ridotta, per l'esercizio finanziario 1984, di L. 2.000.000 (cap. 23750).

Disposizioni finanziarie

Art. 26.

Agli oneri conseguenti alle autorizzazioni di spesa contenute nella presente legge ammontanti a complessive L. 107.961.000.000, per l'anno 1984, la Regione fa fronte con le risorse evidenziate nel bilancio di previsione per l'esercizio 1984, stato di previsione della parte entrata, nel rispetto delle destinazioni indicative definite dallo stato di previsione della parte spesa, secondo quanto analiticamente rappresentato nella tabella allegato A.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Valle d'Aosta.

Aosta, addì 18 gennaio 1984

ROLLANDIN

(*Omissis*).

LEGGE REGIONALE 18 gennaio 1984, n. 3.

Bilancio di previsione della regione autonoma della Valle d'Aosta per l'esercizio finanziario 1984 e per il triennio 1984-86.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 2 *del* 27 *gennaio* 1984)

(*Omissis*).

(1174)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1984

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei* supplementi ordinari:		
	annuale	L.	189.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

			Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L.	1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L.	6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082227